

IL LUNGO ASSEDIO



Domenico Di Petrillo

Descrizione:

Non solo un diario operativo, Sulle auto civetta tra Torino e estenuanti e forsennati per le tracce dei brigatisti riparati a all'operazione "Olocausto", investigative della lotta al l'organizzazione eversiva Petrillo ci consegna date, nomi, arresti. Ripercorre i contorni di documentata di un conflitto



quasi un diario di guerra.. Bologna, nei pedinamenti vie della Capitale, o sulle Parigi. Fino alla fine, una tra le più lunghe imprese terrorismo, che spazzò via Brigate rosse. Domenico Di scenari operativi, risultati e un'epoca e la cronaca condotto dal 1978 al 1989:

per dodici anni lui, allora tenente colonnello, e gli uomini della Sezione Speciale Anticrimine dei Carabinieri di Roma hanno combattuto un nemico forte di armi, di ideologie distorte e pure di consenso. Una guerra divampata tra fabbriche e università, nelle strade. Da un lato un esercito clandestino affascinato dal mito della P38 e responsabile di un'infinita catena di morti ammazzati; dall'altro le avanguardie istituzionali, un esercito per nulla clandestino eppure costretto a missioni sotto copertura. Ragazzi poco più che ventenni che dovettero costruirsi sul campo un'abilità e una professionalità proprie, per sfidare un fenomeno sconosciuto e sanguinoso, per decrittare volantini e comunicati, per capire sigle, linguaggi e abitudini. Di tutto l'autore ci mette a parte, di durezze e di passioni, di sacrifici e di tensioni; dei silenzi davanti alla stampa, ai cittadini, ai familiari; dell'umanità e dell'onore dei suoi uomini. E soprattutto della memoria delle vittime. Prefazione di Nando Dalla Chiesa.



Domenico Di Petrillo

Carabiniere figlio di Carabiniere, inizia la sua formazione alla Scuola Militare Nunziatella di Napoli, che prosegue all'Accademia Militare di Modena e alla Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma. Dopo un breve impiego in reparto addestrativo, viene inviato in Sardegna in un periodo di

forte recrudescenza della criminalità isolana. Trasferito in seguito al sequestro Moro alla Sezione Speciale Anticrimine di Roma, partecipa all'esperienza del secondo Nucleo Speciale affidato al generale Carlo Alberto dalla Chiesa e vi continua a operare per dodici anni. Trasferito ad altri incarichi, nel 1992 è tra i fondatori della DIA come direttore del Centro Operativo di Roma e nel 1995 e al SISD e come direttore della Divisione Controterrorismo. Dimessosi dall'Arma nel 1996, costituisce e dirige per dieci anni la Sicurezza del Gruppo Eni. Dal 2006 svolge analoghe funzioni per la multinazionale italiana di ingegneria petrolchimica Mairc Tecnimont è stato pluridecorato al valore e al merito.